



La Cordata

della Domenica - 3 Marzo 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

una comunità è fatta di luoghi, momenti, una storia, ruoli, attività, ma una vera comunità è fatta anzitutto di relazioni. Senza di esse non c'è calore, non c'è vera collaborazione e partecipazione. La radice della comunione che ci unisce come fratelli è indubbiamente spirituale. A radunarci insieme è la stessa fede, il medesimo battesimo che abbiamo ricevuto. La nostra condizione di credenti incide anche sul nostro modo di guardare e di considerare il prossimo e ci apre ad un nuovo stile relazionale. Tutto questo però non può e non deve escludere la cura della qualità umana dei rapporti. Solo così non rischiamo di essere comunità asettiche e anonime, fratelli sì, ma che, di fatto, non sentono né il bisogno, né il piacere di stare insieme. Il rischio maggiore lo corrono ovviamente le comunità più popolose. I rapporti importanti ed emotivamente coinvolgenti hanno bisogno di una frequentazione, di una conoscenza ed un interscambio che solo piccoli gruppi possono favorire. Qualche volta si sente parlare di comunità come "famiglia di famiglie". L'idea è precisamente quella di partire dall'esperienza più comune e immediata di comunità, la famiglia appunto, Chiesa domestica, per poi costruire una comunità in cui si respira un clima familiare. Anche i gruppi, le associazioni dovrebbero, piuttosto che disgregare la vita della comunità, favorire un tessuto relazionale di cui l'intera comunità può beneficiare. Mi ha sempre incuriosito il particolare, descritto in uno dei racconti relativi alla moltiplicazione dei pani, in cui Gesù chiede ai discepoli di suddividere la folla in gruppi di 50 e 100. Non può trattarsi di una indicazione priva di significato. Al contrario essa ci suggerisce esattamente la necessità di trasformare una folla anonima in una comunità formata da una sorta di costellazione di gruppi la cui dimensione numerica è garanzia di reciproca conoscenza e di una esperienza comunitaria appagante. Tutti possiamo dunque impegnarci, condividendo questo obiettivo e far sì che si respiri un'aria diversa in parrocchia che, oltre a far bene a chi già la frequenta, diventerebbe un riferimento capace di avvicinare chi forse, nel tempo, si è un po' allontanato. La fatica di vivere infatti relazioni significative a tutti i livelli potrebbe far riscoprire un valore specifico offerto dalla comunità cristiana. "Fare di ogni incontro un incontro..." è uno slogan che intende esprimere l'impegno a fare in modo che il ritrovarci non sia mai un appuntamento formale e non si riduca al semplice fare qualcosa insieme, ma diventi precisamente occasione di incontro desiderato e apprezzato. Tante volte ci si trova per una riunione e non ci si saluta nemmeno, si considera una perdita di tempo il domandarsi come vanno le cose prima di buttarsi a capofitto nelle questioni da dibattere. È solo un esempio, ma che dice uno stile che non sa dare valore al fatto che al di là di quello che si ascolta, si organizza e si fa insieme, c'è il piacere di incontrarsi, di condividere, di sostenersi a vicenda. In questo orizzonte si collocano anche alcune iniziative che qualcuno potrebbe definire sbrigativamente come "festaiole", ma che servono e aiutano a fare gruppo, a fare comunità. Mangiare una pizza o condividere una cena in oratorio può aiutare, come pure una gita, un pellegrinaggio o passare qualche giorno insieme. È anche dunque a questo intento che si ispira la proposta di un pellegrinaggio delle tre parrocchie di S. Angelo al Santuario della Madonna del Frassino pro-

Continua a pagina 4

III DOMENICA QUARESIMA - B

Prima Lettura

Es 20, 1-17

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 18

R/. Signore, tu hai parole di vita eterna.

Seconda Lettura

1 Cor 1,22-25

Dalla prima lettera di S. Paolo ai Corinzi
Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 3,16

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo

Gv 2,13-25

Dal vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui,

Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.
Parola del Signore

CELEBRAZIONI ED INCONTRI

Domenica 3 Marzo

3^a di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Rusconi Gaetano e Amici Maria

10.00: Pozzoli Teresa

11.15: "pro Populo"

18.00: Barbaini Luigi

Incontri:

- ore 9.30 *Oratorio*: **ritiro 5^a elementare**
- ore 10.00 *Basilica*: Messa di conclusione del **Percorso verso il Matrimonio**
- ore 14.45 *Oratorio*: **Catechesi elementari**
- ore 15.00 *Auditorium BPL Lodi*: **Festa diocesana dei Cresimandi**
- ore 16,30 *Cripta*: Vespri, Catechesi adulti
- ore 18.30 *Oratorio*: **incontro Professione di Fede 18enni**

Lunedì 4 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Borromeo Giancarlo

10.00: Careni Erminia, Ramaioli Felice, Rosalinda e Geronzio

18.00: Pozzoli Angela, Danova Giuseppe e Nives

Incontri:

- **Pregliera quotidiana di quaresima:**
ore 7.40 *Chiesuolo*: **ragazzi delle medie**
ore 8.10 *Oratorio*: **bambini elementari**
- ore 21.00 *Oratorio S. Rocco*: **Percorso sulla elaborazione del lutto**: "Azione psicologica del lutto" di **don Maurizio**

Martedì 5 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Borromeo Giancarlo

10.00: Lucio, Pietro, Ivo, Narno, Valerio, Paola e Angela

18.00: Pinuccia, Francesco e famigliari

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**
- ore 16,15 *Oratorio*: **Via Crucis** per i ragazzi, animata dalla 5^a elementare
- ore 21.00 *Oratorio*: **Consiglio d'Oratorio**

Mercoledì 6 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Beccaria Francesca e famigliari

10.00: Boni Giorgio e Corradini Maria Luisa

18.00: Abbiati Maddalena

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**

Giovedì 7 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Pierina, Pierluigi, fratelli e genitori

18.00: Bassi Giovanna, Felicità e famigliari

20.30 (*Cappella Oratorio*): per i Defunti nel mese di Febbraio

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**

SOSTE QUARESIMALI

GIOVEDÌ 7 MARZO

Testimonianze sulla fede ritrovata

Basilica ore 21.00

GIUSY VERSACE

atleta paralimpica, conduttrice televisiva,
Senatrice della Repubblica Italiana

Venerdì 8 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: per le anime abbandonate

10.00: Sommariva Maria, Devecchi

Serafino e figli

18.00: Bertolotti Lino, genitori e nonni

Incontri:

- ore 7.40 *Chiesuolo* **ragazzi medie**
- ore 8.10 *Oratorio* **bambini elementari**
- ore 10.30 *Cripta*: **Lectio** del Vangelo dom.
- ore 18.00 *Oratorio*: **Catechesi medie**

“24 ore per il Signore”:

Venerdì 8 Marzo

- Ore 15.00 *Cripta*: Via Crucis
Ore 17.00-17.55 *Cripta*: Adorazione Euc.
Ore 18.00 *Cripta*: Santa Messa
Ore 20,45 *Maiano*: Via Crucis
interparrocchiale animata dai giovani

Sabato 9 Marzo

- Ore 7.30 *Cripta*: Santa Messa
Ore 17.00-17.55 *Basilica*: Adorazione Euc.
Ore 18.00 *Basilica*: Santa Messa
S. Confessioni venerdì e sabato
dalle ore 9.30 alle 11.30

VIA CRUCIS

ore 15.00 in *Cripta*

ore 20,45 **itinerante per le vie:**

partenza chiesa di **Maiano**, poi Oratorio,
via Lacchini, **conclusione** San Giuseppe;
anima il **Gruppo Giovani**

Sabato 9 Marzo

3^a settimana di Quaresima

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Ferraro Gino e Nicola

16.30 (*Cappella Ospedale*): Angela, Rita e
defunti classe 1949

18.00: (*Plurintenazionale*) Bassi Enrico,
Pasquale e genitori; Vitaloni Domenico e
Mosca Tomasina; Fraschini Alessandro

20.30 (*chiesa della Ranera*): Maria,
Giuseppe, Angelina e Ernesto

Incontri:

ore 18.30 *Oratorio*: **Catechesi Adolescenti**

Domenica 10 Marzo

4^a di Quaresima . Laetare . Carità Diocesi

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Scarioni Iginio, Bianchi Giovanna e
famigliari

10.00: Rozza Francesco, Bagnaschi

Giuseppina e famigliari

11.15: “*pro Populo*”

18.00: Domenico, Franca, Teresa e Giuseppe

Incontri:

Alle porte della Chiesa vengono raccolte
offerte per la Carità della Diocesi

- ore 9.30 *Oratorio*: **ritiro 4^a elementare**
- ore 14.45 *Oratorio*: **Catechesi elementari**
- ore 16,30 *Cripta*: **Vesperi**, Catechesi adulti

Continua da pagina 1

grammato per il prossimo 9 aprile e quella di un tour/pellegrinaggio estivo (17-24 agosto), della durata di 8 giorni, che ci porterà a rivisitare luoghi amati dell'Umbria, ricchi di storia, fede e santità. Nella mia esperienza di parroco precedente, ho visto che anche queste iniziative possono diventare importanti, oltre al fatto di dar modo anche a me di trascorrere qualche giorno sereno, di distensione, ammirando le bellezze di cui è ricco il nostro Paese e non solo. Come tutte le cose un po' nuove o che si ripropongono dopo diverso tempo c'è da vincere una sorta di disaffezione. L'opportunità mi pare davvero buona e su una città come Sant'Angelo spero davvero che possa andare in porto. Come per altre cose chiedo fiducia, cogliendo anche in questa proposta un intento preciso che insieme ad altri mirano a far fare alle nostre comunità alcuni passi nella direzione più opportuna. La spesa certo ha la sua consistenza e per qualcuno partecipare diventerà la scelta relativa a come trascorrere le proprie vacanze. Posso però assicurare che chi ha partecipato a questi viaggi è sempre tornato contento e l'amicizia che si è creata è ritornata poi utile a rinsaldare quei legami che debbono strutturare e rendere più autentica una comunità. Vi chiedo allora di farci seriamente un pensiero e così realizzare il primo di molti altri momenti come questo, con un occhio alla distensione ed uno ad una crescita culturale e spirituale, da vivere in fraternità e amicizia. **Il vostro parroco.**